



Accademia Nazionale dei Lincei

Cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico 2015-2016

Relazione del Presidente dell'Accademia dei Lincei
Alberto Quadrio Curzio

Roma, 10 giugno 2016

Nel chiudere questo 413° anno della Accademia Nazionale dei Lincei ho l'onore di ringraziare il Presidente della Repubblica Prof. Sergio Mattarella per la sua presenza che prosegue e consolida il rapporto tra il Capo dello Stato ed i Lincei. Ringrazio le Autorità, in particolare il Presidente della Corte Costituzionale, Prof. Paolo Grossi, i rappresentanti del Senato, Sen. Maurizio Gasparri, e della Camera, On. Simone Baldelli, gli onorevoli Ministri Stefania Giannini, in rappresentanza del Governo e Dario Franceschini, nonché i Presenti tutti, con riconoscenza particolare verso i Soci. Specificamente ringrazio il Consiglio di Presidenza composto da Lamberto Maffei (Vice Presidente), Maurizio Brunori (Accademico Amministratore), Pietro Rescigno, Giancarlo Setti, Fulvio Tessitore, Annibale Mottana e Roberto Antonelli.

1. La Relazione d'apertura di novembre 2015

Nella relazione di apertura dell'anno accademico, l'11 novembre, ho tracciato un programma di quanto avrei cercato di realizzare durante il mio mandato lungo tre filiere: la vita istituzionale classica, le relazioni internazionali, la premiazione dell'eccellenza. Su queste tre tracce lincee l'anno è stato intenso anche con contributi di personalità esterne al nostro Sodalizio.

2. La vita istituzionale

È stata continua con riunioni e conferenze ben oltre quelle "storiche" del secondo giovedì e venerdì di ogni mese dove applichiamo una massima einaudiana per la quale i

Soci devono avere sempre la curiosità scientifica del continuare ad apprendere. Ciò crea, a mio avviso, una saggezza scientifico-culturale interdisciplinare che conferisce pacatezza di giudizio collegiale e umiltà individuale di fronte alla grandezza delle conoscenze umane acquisite ed a quelle ancora sconosciute. Per questo, oltre alle analisi specialistiche, è importante anche il dialogo con personalità esterne ai Lincei per completare i nostri punti di vista.

Nella impossibilità di dare conto di tutte le iniziative elencate nella documentazione distribuita (che cifrano in totale 104 di cui 24 in collaborazione con enti esterni) consideriamole nella prospettiva di un "ponte" (interdisciplinarietà e commissioni) costruito su due solidi "pilastri" (le Classi soprattutto).

L'attività è stata costruita dai Soci lincei dei quali troverete tutti i nomi per ogni iniziativa nel materiale distribuito, potendone qui citare per brevità solo alcuni.

Emblematicamente mi soffermo qui su tre temi di spiccata attualità e **interdisciplinarietà** che hanno avuto contributi interni ed esterni all'accademia: l'Europa, l'Italia, la Politica della scienza e della cultura.

Nel contesto del nostro ruolo istituzionale ed in previsione del G7 delle Accademie che organizzeremo nel 2017, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha tenuto la prima Conferenza a dicembre proprio sul tema «*Scienza, Cultura e Arte: il ruolo dell'Italia*» auspicando un supporto dei Lincei alla configurazione delle politiche pubbliche.

L'Europa: abbiamo affrontato questo tema combinando storia e presente per contribuire, come i Lincei hanno sempre fatto, all'edificazione europea. Con la Mostra «*I libri che hanno fatto l'Europa. Manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa*», stamane visitata dal Presidente Mattarella, abbiamo ritracciato un solco culturale fertile e profondo qui arricchito anche dal contesto in cui la Mostra è nata. E cioè il XXVIII Congresso Internazionale di Linguistica e Filologia Romanza con il supporto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero della Università e della Ricerca (e di altri enti). La Mostra è soprattutto opera del linceo Roberto Antonelli, che poi si è avvalso di un ampio comitato scientifico supportato da due giovani collaboratori (Michela Cecconi e Lorenzo Mainini) e dell'arch. Susanna Nobili. Di rilievo, inoltre, la conferenza del Socio Pietro Rossi su «*Spazi e tempi dell'Europa*», anche perché la stessa prende origine dal volume da lui curato per incarico di ALLEA, Associazione che riunisce oltre 50 Accademie europee, molto impegnata nella costruzione europea anche con il Premio "All European Academies Madame de Staël Prize for Cultural Values" della cui Commissione giudicatrice faccio parte.

A completare il quadro europeo hanno contribuito con conferenze personalità come la Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini su «*Per una nuova cittadinanza*

europa»; come il Direttore Generale degli Affari Economici e Monetari presso la Commissione Europea Marco Buti su «*L'Europa nella nuova governance economica mondiale. Possiamo ancora contare?*»; come il Presidente Romano Prodi su «*Europa e migrazioni*».

Tutto ciò ha avuto una anticipazione nel Convegno Linceo del novembre 2014 «*Dove va l'Europa?*» di cui fui promotore con i Soci Lincei Enzo Cheli e Franco Gallo ed al quale partecipò, tra gli altri, anche l'allora Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy. Dovrebbe anche avere un seguito nell'autunno del 2017 per celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma. Iniziativa che vorrei inserire in una collaborazione propostami dal Foreign Secretary della British Academy, da attuare congiuntamente alle Accademie Nazionali francese e tedesca, per contrastare concretamente l'euroscetticismo e per rilanciare la costruzione europea.

L'Italia: pressoché continua è stata la riflessione sul nostro Paese. Mi limito perciò ad alcune conferenze partendo da quelle di intonazione più economica connesse all'impegno per il superamento della crisi. Ne hanno parlato: il Socio Alessandro Roncaglia a proposito di «*L'economia italiana e l'Europa: crisi dopo crisi?*»; il Presidente di IntesaSanpaolo Gian Maria Gros-Pietro a proposito di innovazione bancaria; la Presidente dell'Eni Emma Marcegaglia sull'Eni e l'internazionalizzazione; l'Amministratore delegato di Leonardo-Finmeccanica Mauro Moretti con riferimento a questa azienda e alle Ferrovie dello Stato; il Presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, che ha sottolineato l'impegno del suo Sodalizio per l'Europa.

Sviluppo oggi vuol dire anche sostenibilità. Qui importante è stata sia l'iniziativa della Commissione Ambiente con la XVI Giornata Mondiale dell'acqua su: «*Inquinamento antropico di acque e suoli in Italia*» (Comitato ordinatore: Sergio Carrà, Carlo Doglioni, Annibale Mottana) sia il convegno sulla «*Resilienza delle Città d'arte ai terremoti*», una parte consistente del quale è stata dedicata all'Italia (essendo il Comitato Ordinatore composto da Giovanni Seminara, Antonio Sgamellotti, Michele Caputo, Carlo Doglioni, Massimo Livi Bacci, Giuliano Panza, Alberto Quadrio Curzio).

Entriamo così su temi più **scientifico-culturali e sulle connesse Politiche**. Il Socio Giorgio Parisi con la sua Conferenza «*Ricordo di Giorgio Salvini*» ha rivisitato anche parte della vicenda della fisica e della politica della scienza dal dopoguerra italo-europeo ad oggi riflettendo sull'opera di un nostro indimenticabile presidente. Di Politica della scienza ha trattato anche il neo-presidente del CNR, il linceo Massimo Inguscio.

Le Commissioni

Molte tematiche interdisciplinari passano dalle Commissioni tra le quali abbiamo già richiamato quella per **l'Ambiente e le grandi Calamità Naturali** (Presidente Michele Caputo, con 13 membri) che a novembre arriverà alla 34^{ma} Giornata dell'Ambiente dedicata alle: *Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici*.

La Commissione sui **Problemi universitari** (Presidente Fulvio Tessitore, con 10 membri) e quella sui **Problemi della ricerca** (Presidente Giorgio Parisi, con 10 membri) hanno co-promosso un interessante Convegno internazionale «*Giurisprudenza e Scienza*» coordinato da Carlo D'Adda, Carlo Doglioni, Antonio Gambaro, Giancarlo Setti e Fulvio Tessitore. La Commissione Ricerca ha apprezzabilmente e costruttivamente elaborato «Una nota sul Master Plan dell'Human Technopole» seguendo i metodi che altre Accademie adottano nei confronti dei rispettivi Governi. Un altro elaborato sulla ricerca in Italia è in fase di conclusione. Infine un **Gruppo di lavoro ad hoc** costituito dai Soci, che ringrazio, Roberto Bassi, Giorgio Morelli e Francesco Salamini (coordinatore) ha elaborato con intenso lavoro un interessante studio scientifico sulla Xylella che è in corso di conclusione.

I due esempi citati sono interessanti **modelli metodologici** per ulteriori analisi-proposte dei Lincei da inviare, secondo modalità adeguate, al Governo e ad altri soggetti istituzionali.

Tra le Commissioni ricordiamo quella per **la Storia dell'Accademia** (Presidente Tullio Gregory, con 4 membri) che ha ripreso con vigore l'attività pubblicando negli anni recenti sei volumi per uno dei quali è già in corso la traduzione inglese (patrocinata da SEPS): quello di Paolo Galluzzi, *Libertà di filosofare in naturalibus. I mondi paralleli di Cesi e Galileo*.

Altre Commissioni attive sono quella per la **Bioetica** (Presidente Pietro Rescigno, con 10 membri) e quella per i **Musei naturalistici e i musei della scienza** (presieduta da Stefano Turillazzi, 13 membri).

Altre Commissioni potrebbero essere costituite tra cui quella per gli **Archivi** la cui fruibilità on line ha avuto un notevole sviluppo nel corso dell'anno.

Vi sono infine: un Gruppo di lavoro coordinato dal linceo Luciano Maiani che sta rilanciando le **Conferenze Amaldi** sui temi dell'energia nucleare e della sicurezza internazionale; il **Comitato per l'Edizione Nazionale dei Classici Greci e Latini** (Presidente Guglielmo Cavallo, con 7 membri); quello per la **Redazione delle Notizie degli Scavi di Antichità e dei Monumenti Antichi** (Presidente Antonio Giuliano, con 5 membri).

Le Commissioni, oltre alla analisi di problemi, possono elaborare, come si è detto, **documenti valutativi** che rientrano nella loro responsabilità secondo certe procedure. In casi particolari possono diventare documenti della Accademia solo se validati dal

Consiglio di Presidenza e dalle Classi riunite. I destinatari primi sono le Istituzioni della Repubblica.

Due intersezioni tra arte, cultura e scienza stanno crescendo anche per i rapporti con un pubblico molto ampio. Una è **Villa Farnesina** retta da una commissione *ad hoc* che quest'anno si è arricchita del restauro (curato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro diretto da Gisella Capponi) della Galleria delle Grottesche, splendida nei decori di Raffaello e della sua bottega.

L'altra è la **Biblioteca Corsiniana** retta dalla Giunta di vigilanza, per vari anni presieduta dal Linceo Tullio Gregory (che ringraziamo anche per aver dato un forte impulso a Mostre di alto profilo), che potrà essere ulteriormente potenziata.

Infine vi è il **Centro Linceo interdisciplinare Beniamino Segre** che ha uno statuto particolare che gli consente di avere professori distaccati dalle università in base ad una legge del 1977. Ringrazio il Socio Tito Orlandi per i sei anni di direzione molto apprezzata.

Le Classi

Sono i nostri "pilastri". Hanno operato distintamente in modo eccellente. Impossibile dare conto come ben si può capire dalla ampiezza dei loro campi di indagine. Basti al proposito ricordare che la Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali (presieduta da Lamberto Maffei) opera su cinque categorie: **Categoria prima**, Matematica, Meccanica e Applicazioni; **Categoria seconda**, Astronomia, Geodesia, Geofisica e Applicazioni; **Categoria terza**, Fisica, Chimica e Applicazioni; **Categoria quarta**, Geoscienze; **Categoria quinta**, Scienze Biologiche e Applicazioni che al loro interno sono suddivise in un totale di 13 sezioni.

Per la stessa cito simbolicamente solo il Convegno «Seeing Molecules. Le microspie per le scienze molecolari» organizzato da Maurizio Brunori, Dante Gatteschi, Vincenzo Schettino, Giuseppe Zerbi.

A sua volta la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche (che presiedo io stesso) opera su sette categorie: **Categoria prima**, Filologia e Linguistica; **Categoria Seconda**, Archeologia; **Categoria Terza**, Critica dell'arte e della Poesia; **Categoria Quarta**, Storia e Geografia Storica e Antropica; **Categoria Quinta**, Scienze Filosofiche; **Categoria Sesta**, Scienze Giuridiche; **Categoria Settima**, Scienze Sociali e Politiche.

Per la stessa cito simbolicamente solo il dibattito su «The catalogue of the Library of Piero Sraffa» presentato dal curatore Giancarlo De Vivo (che per quest'opera ha avuto nel 2015 il Premio Antonio Feltrinelli) e dai Garanti della edizione John Eatwell, Maurizio Mattioli, Luigi L. Pasinetti, Amartya Sen e con la presenza del Senatore

Giorgio Napolitano. Tutti furono amici del Linceo Sraffa e Eatwell, Pasinetti e Sen (pure tutti lincei) anche allievi.

I consuntivi di ogni Classe saranno, come da tradizione, esposti dal suo Presidente alle adunanze delle stesse.

Importanti per capire l'attività delle Classi sono le **pubblicazioni** con 21 volumi nell'anno accademico, prescindendo dagli articoli pubblicati su riviste esterne.

L'Accademia pubblica due periodici di rilievo internazionale e cioè i «Rendiconti Lincei. Scienze Fisiche e Naturali» e i «Rendiconti Lincei - Matematica e Applicazioni».

La Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche pubblica due Riviste di grande prestigio anche storico: I Rendiconti e le Memorie (Atti dell'Accademia dei Lincei). Di rilevante interesse storico-archeologico sono anche le Notizie degli Scavi di Antichità, così come i Monumenti Antichi, di consolidata tradizione, e il Bollettino dei Classici.

Inoltre, l'Accademia pubblica la collana Contributi del Centro Linceo Interdisciplinare «Beniamino Segre» e la nuova serie Testi di Storia e Storiografia della Fondazione Leone Caetani.

Infine, i contributi scientifici dei convegni vengono editi negli Atti dei Convegni Lincei.

Le commemorazioni di Soci scomparsi nel corso degli anni sono state molte. Ricordare chi ha dato un esempio di vita scientifica e civile è un dovere di riconoscenza e un contributo alla nostra identità e missione accademico-civile.

3. Le relazioni internazionali: "Corint e il G7/2017"

Le Accademie Nazionali fanno molta politica delle scienze e della cultura, mentre poche fanno ricerca scientifica al loro interno essendo questa di norma svolta nelle Università e negli Istituti. Nelle Accademie si segue invece attentamente l'evoluzione delle scienze naturali ed umanistiche in un confronto regolare tra soci. Su questa base si svolgono funzioni di diplomazia e politica scientifico-culturale a livello internazionale interloquendo con altre Accademie e con Soggetti sovranazionali loro omologhi. Noi dobbiamo accentuare questa diplomazia per contare di più soprattutto in Europa dove molto forti sono le Accademie di Francia, Germania e Regno Unito.

Per svolgere questo ruolo la Commissione Relazioni Internazionali (CORINT) è stata ricostituita nel 2013. Da allora la presiedo, attribuendo alla stessa un ruolo particolare supportato dall'impegno costante dei membri della Commissione: (Maurizio Brunori, Carlo D'Adda, Lamberto Maffei, Giovanni Seminara, Antonio Sgamellotti, Mario Stefanini e Giancarlo Vecchio).

Al presente i Lincei sono inseriti in 6 network, sia europei che internazionali, che raggruppano tutte le Accademie scientifiche del Mondo. È un network che ha grande rilevanza anche per il dialogo tra i popoli e le culture.

L'Accademia ha inoltre accordi bilaterali con 14 Accademie nazionali (di vari continenti) e una convenzione con la Associazione delle Accademie Svizzere e la Fondazione Balzan "Premio".

Abbiamo anche avviato un dialogo con l'Unione internazionale degli Istituti di archeologia, storia e storia dell'arte in Roma che in questo campo rappresentano 19 Nazioni, con 25 Istituti (4 sono della Germania).

Come detto più volte nel 2017 ospiteremo il «G7 delle Accademie Nazionali» che precede il G7 politico-istituzionale. Mi sono reso conto dell'importanza partecipando nel 2015 a Berlino (dove il Cancelliere Angela Merkel è stata presente ed attiva alla riunione conclusiva) e nel 2016 a Tokyo, dove sono stati approvati tre Joint Statement sui temi: *Global Brain Resources, Disaster Resilience, Future Scientists*. Ogni presidente di Accademia ha trasmesso questi documenti al Presidente del Consiglio dello Stato di appartenenza.

Tre sono i temi su cui stiamo lavorando per il G7 delle Accademie del 2017 ed io ne ho già dato notizia a Tokyo in febbraio ottenendo un ampio consenso.

Il primo su «Resilienza del patrimonio culturale» è coordinato dai Soci lincei Giovanni Seminara e Antonio Sgamellotti. Su un tema analogo si è tenuto un Convegno preparatorio nel novembre del 2015 e un altro si terrà nell'ottobre del 2016, in concomitanza con il cinquantenario delle alluvioni di Firenze e Venezia. In quella occasione con la partecipazione di alcune importanti Accademie nazionali straniere si dovrebbe giungere a documento finale (forse una *Carta di Roma per le città d'arte*).

Il secondo sarà su «Sviluppo economico e tecnoscienze», coordinato dal linceo Sergio Carrà e dal sottoscritto. Questo tema è esito anche di una riflessione che i Lincei stanno svolgendo da più di un decennio supportati dalla Fondazione Edison con la quale in ottobre terremo con il Convegno «*Sviluppo Economico, Tecnoscienze, Industrie. Una prospettiva italo-europea*».

Il terzo «Invecchiamento della popolazione e malattie neurodegenerative» è coordinato dai Soci lincei Maurizio Brunori e Lamberto Maffei ed avrà probabilmente un convegno di approfondimento entro fine anno per mettere a fuoco i temi (medici e assistenziali, demografici e sociali) che si stanno delineando tra i più problematici per i Paesi sviluppati (e non solo).

Questi temi hanno in comune caratteristiche di **metodo e di merito**: sono interdisciplinari; trattano problemi generali ma di grande rilevanza per l'Italia e l'Europa. Per questo siamo confortati dal sostegno di soggetti istituzionali, pubblici e privati che ci consentirà anche di pubblicare studi che rimangano nel tempo.

4. La premiazione delle eccellenze

Oggi proclameremo i vincitori di 36 premi tra cui quello del Presidente della Repubblica destinato alle Scienze Morali ed annunceremo (il conferimento sarà a novembre) i Premi Feltrinelli nazionali e quello internazionale riferiti alle Scienze Fisiche nonché il Premio Feltrinelli destinato ad una impresa eccezionale di alto valore morale ed umanitario.

All'apertura dell'anno accademico dissi che, oltre a premiare studiosi molto affermati che hanno segnato tratti di storia della scienza, dovevamo valorizzare anche i giovani talenti.

Sono perciò molto lieto di annunciare che già nel 2016, al fine di valorizzare studiosi di cittadinanza italiana, che non abbiano superato il 40° anno di età, che abbiano conseguito risultati di evidente originalità, autonomia e rilevanza internazionale in tal modo contribuendo, anche in prospettiva, al rafforzamento del ruolo scientifico dell'Italia, vengono banditi quattro premi «Antonio Feltrinelli Giovani» ad anni alterni tra le due Classi della Accademia. Ciascuna Classe può stabilire di anno in anno che un premio tra i quattro venga attribuito ad un cittadino straniero che intrattenga rapporti di collaborazione con enti scientifici italiani.

Tenevo molto a questo risultato nel primo anno della mia presidenza e perciò ringrazio il Consiglio di Presidenza che mi ha coadiuvato e l'Assemblea che ha approvato la proposta all'unanimità.

I Lincei sono un sodalizio della saggezza scientifica che di norma si raggiunge con una lunga esperienza di studio e di ricerca, ma che dal 2016 valorizzerà molto anche giovani scienziati. Nella storia della nostra Accademia solo poche personalità di eccezionali capacità scientifiche e maturità sono diventate soci lincei prima dei 40 anni e tra queste vi è il Relatore della conferenza di oggi, Enrico Bombieri.

Nel contesto di un interscambio scientifico culturale tra diverse generazioni, merita menzione anche IinteR-La+b, il seminario interdisciplinare internazionale promosso dalla Fondazione Balzan ed affidato alla collaborazione tra i Lincei e la Associazione delle Accademie Svizzere.

La nostra azione per valorizzare le eccellenze si estende su altri fronti e di questi ne citiamo uno in evoluzione: quello delle donne scienziate su cui si è intrattenuta nella

Conferenza Hack la Socia Francesca Matteucci e sul quale ritorneremo prossimamente con convinzione.

5. Concludendo

Rinnovo il più sentito ringraziamento ai Soci che hanno ideato e progettato le attività che siamo riusciti ad attuare anche per una oculata gestione sulla quale vigila con grande competenza il Collegio dei Revisori dei Conti composto da Angelo Cagnazzo, Flavia Cristiano e Natalino Irti.

Ringrazio inoltre il Cancelliere, Ada Baccari, ed il personale tutto che ha contribuito al buon funzionamento della Accademia.

Ringrazio infine l'Associazione Amici in uno con il Presidente Pierluigi Ridolfi che ci è sempre stato costruttivamente vicino.

Un ultimo cenno dovrei fare ai **Fondi** e alle **Fondazioni** afferenti ai Lincei e quasi sempre dovute alla generosità di benefattori. Mi limiterò tuttavia a citare la più recente Fondazione **"I Lincei per la Scuola"** che ha avuto un sostegno cruciale dal MIUR, che è stata ideata dal Presidente Lamberto Maffei che l'ha illustrata nella relazione conclusiva del 2015, e sulla quale trovate una informativa nel materiale distribuito. Ricordo che Presidente onorario è il Sen. Giorgio Napolitano, il Presidente è Lamberto Maffei, il Vice Presidente Luca Serianni, coadiuvati da un Consiglio Direttivo e da un Consiglio Scientifico coordinato da Francesco Clementi. Attualmente è articolata su 24 città o poli didattici. La portata innovativa della iniziativa e la rispondenza dei docenti partecipanti ai Poli sono davvero ammirevoli.

Stima ammirata va infine a quattro nostri Soci che hanno assunto **posizioni di grande rilievo** sia istituzionale con Paolo Grossi eletto alla Presidenza della Corte Costituzionale che scientifico, con Massimo Inguscio nominato Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con Carlo Doglioni nominato presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con Fabiola Gianotti Direttore Generale del CERN dal 1 gennaio 2016.

L'anno venturo, su cui preciserò progetti ed impegni a novembre, sarà impegnativo soprattutto per il G7 che, nella sua forte natura interdisciplinare e applicativa, potrebbe essere propedeutico a nuove iniziative riorganizzative strutturali dei Lincei. Se avremo la forza potremmo anche dare nel tardo autunno 2017 un contributo alle celebrazioni dei 60 anni dei Trattati di Roma, sperando che coincidano con una ripresa di slancio dell'Europa, dove abbiamo il privilegio (anche se non sempre la consapevolezza) di vivere nel contesto di una solida civiltà.